



Unione di Comuni **MARCA OCCIDENTALE**

Resana – Vedelago – Loria – Riese Pio X
c.f. 92041690261 pec@pec.marcaoccidentale.it

Originale

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE N.10

OGGETTO:

Verifica sussistenza equilibri del bilancio 2025 e stato attuazione programmi 2025

L'anno duemilaventicinque addì ventinove del mese di luglio alle ore diciannove e minuti uno nella sala Sala Consiliare Comune di Resana, convocato dal Presidente del Consiglio con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio dell'Unione di Comuni Marca Occidentale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. Guidolin Michele	Sì
2. Battistella Alberto	Sì
3. Baesso Claudia	Sì
4. Bolzon Massimo	Sì
5. Brotto Frediano	Giust.
6. Caon Matteo	Sì
7. Fanzolato Massino	Sì
8. Macente Mariangela	Sì
9. Mazzorato Loris	Sì
10. Reginato Elisa	Giust.
11. Venturini Carmen	Sì
12. Vettoretto Paolo	Sì
13. Porcellato Roberto detto Waimer	Sì
	Totale Presenti: 11
	Totale Assenti: 2

Con l'intervento e l'opera del Segretario dell'Unione DE NONI DOTT.SSA PAOLA il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor GUIDOLIN MICHELE nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

1. VERIFICA SUSSISTENZA EQUILIBRI DEL BILANCIO 2025 E STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI 2025

PRESIDENTE

Punto n. 4 all'ordine del giorno: Verifica sussistenza equilibri del bilancio 2025 e stato di attuazione dei programmi 2025. Prego Gianna, so che c'è stata appunto la seduta di pre-consiglio, io questa volta non ho potuto questa volta parteciparvi perché molto distante e impossibilitato però ho visto i lavori, ho visto la relazione, quindi come sempre ti ringrazio. Prego.

Dott.ssa GIANNA ORSO

Con questa delibera noi adempiamo a un obbligo specifico che è quello di garantire gli equilibri di bilancio, quindi bisogna verificare costantemente la sussistenza degli equilibri di bilancio e in particolare entro il 31 luglio va effettuata la verifica degli equilibri, quindi si verifica che il bilancio sia in equilibrio dal punto di vista degli stanziamenti di competenza, degli stanziamenti di cassa e sulla gestione dei residui. Contestualmente viene effettuata la variazione di assestamento con le stesse finalità che è quella di garantire gli equilibri, viene fatta una variazione di assestamento generale, quindi vengono apportate al bilancio dopo un'analisi di tutte le entrate di tutte le spese le variazioni necessarie per garantirne gli equilibri. Nella stessa delibera si va ad approvare lo stato di attuazione dei programmi, cioè quelli che anno i programmi affidati ai responsabili del servizio con il DUP 2025/2027 se ne va a verificare lo stato di attuazione, questo è importante sia per la relazione a rendiconto che faremo poi con la chiusura dell'esercizio 2025 sia per la predisposizione del DUP 2025/2027 quindi per la prossima programmazione triennale, sia anche per verificare qual è lo stato di attuazione, se i programmi sono stati attuati secondo le previsioni e se necessario fare eventualmente degli interventi correttivi. Per quanto riguarda gli equilibri io partirei sempre da questa distinzione all'interno Unione dei bilanci per funzioni/servizi; sono stati rivisitati tutti i capitoli di entrata e tutti i capitoli di spesa suddivisi per funzioni e servizi. I due bilanci che più hanno dato da lavorare in questa delibera degli equilibri è il bilancio della Polizia Locale e il bilancio delle sanzioni; ossia ci sono delle spese della Polizia Locale che sono gli armamenti, sono i carburanti, sono i servizi di videosorveglianza, sono gli oneri di riscossione, sono le spese del vestiario, tutte queste spese sono coperte secondo il decreto legislativo del codice della strada sono coperte con i proventi da sanzioni, quindi noi utilizziamo questi proventi e copriamo queste spese. All'inizio nel bilancio di previsione era stato fatto un prospetto tenendo conto degli incassi dell'anno precedente, quindi abbiamo preso gli incassi. abbiamo fatto una proiezione in base all'anno precedente, abbiamo sottratto le spese, sottratto la quota da destinare alla provincia di Treviso per quanto riguarda l'autovelox di Riese e da questa operazione è risultato un certo importo

da restituire ai Comuni che poi dovranno vincolarlo secondo il codice della strada, quindi il 50% secondo le finalità del codice della strada e il 50% come quota libera. Cosa succede? A seguito della chiusura dell'autovelox di Riese le entrate da sanzioni si sono ridotte, si sono ridotte le entrate da sanzioni, contestualmente si è riattivata la riscossione coattiva perché non avendo entrate dalla riscossione ordinaria è il caso di incentivare la riscossione coattiva, quindi sono aumentate le spese della riscossione coattiva perché vanno avanti con le sanzioni quelle vecchie, e quindi è stato necessario per ottenere l'equilibrio aumentare i trasferimenti a pareggio, quindi il bilancio delle sanzioni ha avuto questo deficit che noi abbiamo in concordanza con il revisore deciso di ripianare, non c'erano altre possibilità, con i trasferimenti a pareggio. Adesso man mano che si incasserà con la coattiva perché l'ordinaria non si sa se ripartirà o meno l'autovelox di Riese, man mano che si incasserà con la coattiva verranno restituiti ai Comuni gli incassi in modo da compensare queste entrate che hanno dovuto sostenere per la riscossione ordinaria. L'altro bilancio sempre della Polizia Locale e tutte le altre spese, quindi le spese del personale, le spese per esempio dei sistemi di videosorveglianza, le spese legate agli oneri da contenzioso come quello che adesso prevediamo per i debiti fuori bilancio, sono coperte – le stampanti, quindi quegli acquisti che vengono fatti per il funzionamento dell'Ente – sono coperte dalle altre due entrate da sanzioni cioè le maggiorazioni e il rimborso spese; quando l'utente paga la sanzione paga una quota di sanzione vera e propria che va a coprire le spese che vi ho detto prima, e le altre due parti, rimborso spese e maggiorazioni, che va a coprire il resto del bilancio della Polizia Locale, le spese della Polizia Locale. Anche queste spese si sono ridotte, quindi abbiamo fatto anche qui una razionalizzazione su indicazione del Segretario, abbiamo cercato di fare una razionalizzazione delle spese, cioè cercare di ridurre il più possibile le spese dove si poteva, e dove si poteva le abbiamo ridotte; in mancanza fino a dove siamo riusciti, dopodiché anche qua sono aumentati i trasferimenti a pareggio da parte dei Comuni perché l'Unione non ha delle risorse proprie, quindi se deve garantire gli equilibri deve comunque chiedere ai Comuni. Contestualmente però si è ridotto il trasferimento per il sociale perché ci sono state delle spese che sono state ridotte per il sociale; allora per il sociale le riduzioni che contiene questa proposta riguardano: la riduzione di alcune voci di spesa che sono: le rette di ricovero anziani che è stata ridotta di 50.000 euro, il progetto di Comunità che è stato ridotto di 25.000 euro, la locazione alloggi per emergenza abitativa che è stata ridotta di 10.000 euro e poi la riduzione dell'assistenza economica situazione di disagio economico-sociale che è stata ridotta di 50.000 euro. Quindi per il sociale c'è stata questa riduzione di spese, contestualmente per il sociale abbiamo un'entrata del contributo LEPS, cioè del contributo del Ministero per l'assunzione delle assistenti sociali del 2023 che è di 11.233,18, quindi il sociale tra questa piccola entrata, tra la riduzione di spesa ha avuto una riduzione dei trasferimenti a pareggio che erano stati previsti nel bilancio di previsione. Poi è aumentato leggermente anche il trasferimento a pareggio per la

Protezione Civile, è aumentato di 10.000 euro e si tratta del contributo da dare alle associazioni di Protezione Civile a seguito della stipula di una convenzione che doveva essere stipulata a breve tra il contributo da dare a breve tra l'Unione e le associazioni di Protezione Civile; mentre si è ridotta leggermente di 20.000 euro la spesa dei servizi generali a seguito – non abbiamo più figura in comando del Comune di Loria per la segreteria quindi abbiamo ridotto questo importo che era stato previsto inizialmente nel bilancio. Queste sono le divisioni per le funzioni/servizi. Adesso complessivamente per una visione complessiva del bilancio per quanto riguarda i capitoli delle entrate sono stati confermati tutti gli stanziamenti della parte entrata, parte questa nuova entrata del contributo LEPS e a parte i trasferimenti a pareggio che sono aumentati come ho detto prima a seguito di queste vicende legate alla riduzione delle entrate delle multe – questo per i trasferimenti correnti. Poi per le entrate extratributarie abbiamo avuto una riduzione di 705.480 euro per quanto riguarda le sanzioni, quindi 700.000 euro in meno di entrate da sanzioni. Questi dati noi li abbiamo da parte delle società di riscossione che ci mandano gli accertati, cioè i verbali notificati alla data del 30 di giugno, e poi facciamo una proiezione annuale tenendo conto però dell'autovelox di Riese dove non abbiamo previsto più alcun incasso, cioè la situazione del bilancio è tarata sull'ipotesi peggiore, cioè che non si riapra più questo autovelox almeno fino alla fine dell'anno.

La riduzione delle multe ha ridotto la spesa per quanto riguarda la restituzione alla Provincia perché riducendo le entrate e aumentando le spese di riscossione il netto che ne deriva non ci sta, quindi alla Provincia è stato ridotto il trasferimento come il trasferimento ai Comuni delle eccedenze, perché eccedenze attualmente non ce ne sono. Le maggiorazioni anche queste sono calate di 70.000 euro, anche qui abbiamo fatto una media degli incassi degli esercizi precedenti, le maggiorazioni derivando dalla riscossione coattiva col passare degli anni tendono sempre più a diminuire perché si ha un incasso maggiore all'inizio e poi via, via tende a diminuire. Sappiamo dalla Società Maggioli che adesso dovrebbe attivarsi con le procedure di fermo amministrativo e di pignoramento, quindi probabilmente riusciamo sul 2017/2019 incassare ancora qualcosa di più; deve avviarsi la coattiva del 2021 entro breve e entro fine anno almeno con il programma che con il Segretario si sta attivando molto per questa attività dell'Unione dovremmo arrivare ad affidare anche le riscossioni del 2023/2024/2025, perché è un dovere dell'Ente ma a questo punto vista anche la situazione della riscossione ordinaria conviene riscuotere quelle coattive.

Il rimborso spese, l'altra somma che avevo detto in entrata del bilancio della Polizia Locale si è ridotta di 270.000 euro. La variazione complessiva del bilancio in parte entrata in parte spesa è di 611.000 circa di minore entrata e di minore spesa; per quanto riguarda i residui abbiamo 7.900.000 di residui da sanzioni per violazioni dal codice della strada, e più precisamente 7.902.244,54, abbiamo avuto un incasso quest'anno di questi 7.900.000 di 365.000 euro, questo per rendervi conto anche del livello della riscossione coattiva che non è altissimo, abbiamo accantonato un fondo

crediti di 7.379.000, quindi più del 90% dei residui accantonati, speriamo di arrivare con una proiezione annuale almeno arrivare a 700.000 euro più o meno di riscossione a fine anno sui residui. Per le entrate in conto capitale abbiamo un contributo regionale di 18.753,18 che è un contributo dato dalla Regione per l'acquisto di un automezzo della Polizia Locale, questo qui è finanziato per 18.000 euro con il finanziamento della Regione con il contributo regionale e poi è finanziato per 40.035 dalle sanzioni, quindi questa è una delle spese che è finanziata specificatamente dalle sanzioni, che quindi se non si riesce a coprire con le entrate delle sanzioni verrà ricoperta con i trasferimenti a pareggio.

Per le spese: spese correnti, spese per il personale, abbiamo fatto una verifica al 30/06/2025 dello stato dell'impegno, abbiamo visto che siamo sotto rispetto agli stanziamenti l'Unione ha un limite di spesa di 1.129.920,88 attualmente, la proiezione dell'impegno è di 1.100.000, quindi siamo sotto rispetto al limite della spesa del personale prevista per l'Unione. Vi avevo detto prima che i capitoli della spesa sono rimasti quasi tutti invariati a parte quelli del sociale, poi sono stati aumentati due capitoli di 80.000 euro, 40.000 e 40.000, che sono gli oneri della riscossione coattiva; 40.000 sono per il contratto di servizio, quindi l'affidamento della 2021 avrà una somma da dare alla società per la gestione delle pratiche e quindi per la gestione dei verbali e poi ci sarà una somma di 40.000 per rimborso spese, cioè l'Unione rimborsa alla società le spese che sostiene per la notifica degli atti dei verbali. Abbiamo ridotto i trasferimenti alla Provincia di 83.000, li abbiamo ridotti a zero, praticamente anche quella dei Comuni 147.000 che era stato previsto come eccedenza rispetto alle spese da trasferire ai Comuni, è stata azzerata. Abbiamo aggiunto questa spesa qua che è la restituzione ai Comuni dei trasferimenti a pareggio relativi all'esercizio 2024; allora con la chiusura del rendiconto 2024 Loria deve dare all'Unione 130.000 euro che incasseremo quest'anno in competenza perché non abbiamo residui nell'anno precedente, mentre noi dovremmo restituire a Vedelago 280.000 euro, perché Vedelago l'anno scorso aveva versato tutto il 100% dei trasferimenti quindi era in eccedenza; perché è così: noi raggiungiamo l'equilibrio dell'Unione ma dopo c'è il Comune che ha dato di più e il Comune che ha dato di meno, quindi quello che ha dato di meno deve restituire, chi invece ha dato di più deve avere, in sostanza. Quindi dovremmo liquidare 280.859 a Vedelago e 49.038 a Resana.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è stato ridotto come spesa perché è stata ridotta l'entrata delle sanzioni quindi ridotto contestualmente di 316.000 il fondo crediti. Per quanto riguarda i residui passivi noi abbiamo ancora una buona cassa perché abbiamo ancora i trasferimenti all'ULSS delle quote capitarie e della tutela dei minori, questo è arrivato recentemente il rendiconto da parte dell'ULSS quindi procederemo a breve alla liquidazione di queste somme. Quindi con l'uscita di queste somme importanti con l'incameramento da parte dell'Unione dei trasferimenti a pareggio da

parte dei Comuni, l'80% per il momento dovremmo riuscire a garantire l'equilibrio anche della cassa. La quota capitale ...

Spese in conto capitale, per chiudere sulla spesa in conto capitale abbiamo l'acquisto del furgone che avevo detto prima, l'acquisto di varie attrezzature e basta. La fine della relazione riguarda gli equilibri, è stato raggiunto l'equilibrio della parte corrente, è stato raggiunto l'equilibrio della parte capitale e quindi il bilancio è sostanzialmente in equilibrio e anche la cassa è in equilibrio; quindi abbiamo 3.000.000 di cassa adesso con l'uscita delle quote capitarie e poi si incamereranno i trasferimenti a pareggio; con le riscossioni E i pagamenti che dovremmo fare nell'anno dovremmo arrivare ad una cassa finale di 250.627,88.

PRESIDENTE

Ok, grazie mille dell'intervento, apriamo con gli interventi e con la discussione. Faccio io una richiesta approfittando che in sala c'è anche la dott.ssa Ceschella, ovviamente è prevedibile la domanda relativa ai tagli del sociale, in particolare tre delle quattro partite che sono state dette cioè rette ricovero anziani, emergenze abitative e assistenza economica di disagio. La mia domanda puntuale è la seguente: è un taglio fatto per necessità di quadrare il bilancio o è comunque un taglio che risponde a minori necessità di impegno, appunto per compartecipazione anziani/ricieste di assistenza economica/emergenze abitative quindi entrate nelle strutture che abbiamo in cohousing o simili? Grazie.

Dott.ssa CESCHEL

Allora, sono legati a una richiesta di rivalutazione da parte appunto della Giunta; è vero che il bilancio – io sapete sono qui solo da due anni, quindi il bilancio è stato fatto sostanzialmente sul bilancio storico, quello che possiamo dire è che per quanto riguarda per esempio il taglio sugli aspetti dei contributi economici relativi finanziamenti dell'Unione, questa si è potuta fare valutando quanto abbiamo residuo l'anno scorso che è legato fondamentalmente a tutti i fondi che oggi nell'ambito delle quote per la povertà del piano per la povertà e dell'assegno di inclusione o il vecchio reddito di cittadinanza che oggi è cambiato, i finanziamenti alle situazioni di fragilità e vulnerabilità vengono dati attraverso i fondi che arrivano dal fondo nazionale, dal fondo regionale e dalle quote relative al reddito di cittadinanza, quindi in questo senso ovviamente abbiamo ridotto la spesa dei Comuni. Per quanto concerne i ricoveri in struttura diciamo che nelle ultime due annualità siamo abbastanza stabili come ingressi e decessi, quindi la situazione è abbastanza stabile, è vero che in questo momento con le nostre proiezioni noi ci siamo tenuti comunque una riserva di una ventina di nuovi ingressi nella seconda metà dell'anno ma che non corrispondono di fatto alle richieste che abbiamo, è vero che cerchiamo sempre più di lavorare sulla domiciliarità perché uno

degli obiettivi del piano non autosufficienza ma anche di tutta la normativa riferita alla non autosufficienza, che oggi diventa ancor più complessa se andiamo a seguire quelle che sono le nuove disposizioni regionali sugli inserimenti sui progetti per le persone non auto sufficienti dove si spinge molto di più per la domiciliarità come diritto che sta dentro alle nuove leggi sulla non autosufficienza, sia riferite alle persone anziane che riferite alla disabilità, perché dobbiamo pensare che quel finanziamento riguarda non solo gli anziani non autosufficienti ma anche la disabilità che oggi ha una declinazione degli interventi e del lavoro molto diversa. Abbiamo molto poche richieste di inserimento in strutture per esempio delle persone con disabilità che seguono tutti i progetti della vita indipendente il PNRR con la domiciliarità, con il co-housing, con questi aspetti qua. Rispetto al progetto tessere, il progetto tessere si è concluso traghettando poi in altri progetti che sono finanziati con altri fondi, non è che si è concluso, è morto, la parte giovani è stata traghettata nei fondi dei piani per le politiche giovanili, il tema del lavoro su tutti i finanziamenti e i lavori in collaborazione con Veneto lavoro, il tema dell'abitare resta un tema molto sentito, molto pregnante che adesso si sta affrontando anche come ambito, teniamo conto che poi c'è tutta la partita del trasferimento dei Leps all'ambito in cui i finanziamenti arrivano da quest'altra parte, quindi è proprio un cambiamento anche un po' di paradigma che si sta affacciando agli interventi sociali nei Comuni.

PRESIDENTE

Grazie, altri interventi? Prego consigliere Mazzorato.

CONSIGLIERE MAZZORATO

Volevo capire una cosa dott.ssa Ceschel, fatto 100 i casi sociali dal problema abitativo ai giovani, agli anziani, casa di riposo, che tendenza c'è al di là del fatto che i finanziamenti possono arrivare dall'esterno, dal PNRR, Regione o qualche buonanima, i casi sono in aumento o sono in diminuzione? Questi problemi che vengono segnalati che l'Italia sta diventando sempre più povera, ci sono sempre più famiglie povere che fanno sempre più fatica ad arrivare a fine mese, sono problemi collegati al lavoro, aziende che stanno chiudendo, sono problemi di altre realtà sociali o sono presenti anche da noi?

Dott.ssa CESCHEL

Noi non siamo un'isola felice persa nel mondo, siamo dentro a questo contesto sociale, diciamo che le risposte che si stanno cercando di organizzare sono risposte complesse, multidisciplinari, multisettoriali, e quindi il vecchio concetto dell'intervento sociale come prestazione si sta superando. Quindi in questo senso il problema dell'abitare è un problema molto importante, molto significativo è presente nel territorio, è il problema che secondo me sta diventando più emergenza

nei territori, non solo dell'Unione ma dell'Ambito, della Regione e della Nazione che però non possono essere affrontati con l'idea di trovare una casa, perché non si risolvono. Cioè dietro il tema dell'abitare, per esempio, è la punta di un iceberg di una complessità di problemi che vanno affrontati come il problema lavoro, il problema educativo, il problema isolamento, il problema dipendenze, il problema disturbi di tipo psichiatrico o nell'area della psichiatria, e quindi la soluzione non è trovare la casa. Noi abbiamo adesso anche tutte le risorse che l'ambito nei LEX mette a disposizione per l'housing [...]... cioè gli interventi per la marginalità, per l'emergenza abitativa che però se non affrontiamo dentro politiche multidisciplinari ci ritroveremo con tante piccole strutture che creeranno degli isolamenti o delle sacche di marginalità in angoli precisi del territorio. Le famiglie sì sono in difficoltà però è chiaro che le linee di indirizzo non sono Nazionali o Regionali, è uscita di redente una delibera della Regione dove cambia la strategia di fronteggiamento dei problemi sociali passando dal rispondere solo alla grande fragilità o alla grande emarginazione attraverso un lavoro nella comunità di welfare generativo dove si affrontano tutti i temi della vulnerabilità in termini di prevenzione per poi agganciarci in situazioni più difficili che trovano risposte nella comunità. Bisogna superare l'idea della prestazione, del dire che viene domanda do, io do tu dai, così i problemi continueranno ad aggravarsi, quindi è proprio come dicevo prima un rovesciamento del modo di fronteggiare le problematiche sociali che stanno emergendo a livello sicuramente regionale ma direi quasi a livello nazionale.

PRESIDENTE

Grazie. Altri interventi? No?

Sì? Prego consigliere Mazzorato.

CONSIGLIERE MAZZORATO

Allora, quando si deve discutere degli equilibri di bilancio sono solito avere una visione di insieme piuttosto che una visione settoriale. La mia qui questa sera è una questione politica che voglio sollevare e non mi addentro sulle questioni tecniche portate avanti dai responsabili amministrativi dei quali ho la piena stima e piena fiducia. Noi siamo qui a parlare di equilibri di bilancio mentre chi sta sopra di noi ci obbliga ad adempiere e sostenere una inutile burocrazia, ci stanno conducendo ad uno squilibrio socio-economico che non ha precedenti. Ecco perché io chiedo al Consiglio un voto contro questo punto all'ordine del giorno non dobbiamo rimanere passivi verso il genocidio di Gaza, la guerra in Ucraina, la folle rincorsa al riarmo, non possiamo continuare a fare tagli al sociale, ai servizi, alla sanità e agli investimenti e a nasconderci dietro agli equilibri di bilancio. È come fare le nozze coi fichi secchi; ormai gli equilibri si misurano in multe e autovelox. L'Europa, ed anche il nostro Paese è il fianco di un genocidio e fa finta di non vederlo; proprio da

uno dei governi democratici ed esportatori di democrazia armata dei quali l'Italia è colonia e vassallo –ricordiamoci la resa incondizionata di Cassibile del 1943 – viene ricevuta una persona che è ricercata dalla Corte Penale Internazionale per crimini contro l'umanità; invece di fare giustizia come paesi, sanzioniamo la Corte Penale Internazionale e le persone che ci chiedono di rendere conto. Allora dove sono gli equilibri considerando il bilancio come una visione di insieme e non settoriale? Qui dentro a questo Consiglio le cose non le vedo in modo tanto diverso, ecco perché mi faccio una domanda, ed è una domanda provocatoria: il lavarsene le mani o il sostenere che non abbiamo autorevolezza o competenza per condannare i crimini contro l'umanità è un modus operandi? Un'altra domanda sempre provocatoria che mi faccio è questa: forse aveva ragione quando il generale nazista Priebke al processo di Norimberga sosteneva che in fondo ha solo eseguito gli ordini che gli venivano dati, seguiva le leggi. Non voterò a favore di un equilibrio di bilancio che nasconde il sangue degli innocenti, con le risorse che ci vengono sottratte finanziamo i genocidi, abbiamo qui anche tutti i documenti delle nostre banche che finanziano quello che sta succedendo, è drammatico. Ricordo che molti sono felici di essere stati presi in giro durante il periodo della pan-demenza, questi dati Pfizer che stanno emergendo quindi si parlava sempre dell'immunità di gregge, probabilmente qualcuno si sente parte del gregge, e come riportato da Radio 24 proprio due giorni fa in un'intervista ad un parroco di Gerusalemme, ricordiamo che una cipolla costa dieci euro, un pacco di caffè costa 300 euro, ogni giorno massacrano decine e decine di civili, un genocidio voluto. Alla Russia, quindi danneggiamo la nostra economia il nostro benessere, 18 pacchetti di sanzioni e zero a Israele con 100.000 feriti, 13.000 bambini uccisi, 600 giorni di guerra e più di 40.000 vittime. Il nostro Paese si scandalizza solo quando un maestro di musica Valerij Gergiev si arma di una pericolosissima bacchetta per dirigere un concerto alla reggia di Caserta: la bacchetta è così pericolosa che annullano il concerto mentre le bombe che produciamo noi anche qui a Castelfranco uccidono civili innocenti ma aiutano gli equilibri di bilancio perché così possiamo avere i soldi del PNRR.

Per dichiarazione di voto voterò contrario anche perché ho qui l'elenco delle banche che finanziano questo crimine; a noi continuano a fare tagli, dobbiamo fare nozze coi fichi secchi mentre qualcuno si arricchisce alle nostre spalle. Ecco nulla in contrario alla professionalità dei nostri tecnici, ma da un punto di vista politico mi sento di votare contro. Grazie per l'attenzione che mi avete dato.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Mazzorato. Chiedo se ci sono altri interventi sul punto, prego.

CONSIGLIERE VETTORETTO

Io voterò favorevolmente però io chiedo a tutti quelli seduti a questo tavolo: io non so voi a che elezioni vi siete candidati, io mi sono candidato alle elezioni amministrative, non politiche, io sono qua per amministrare, io ho la delega per amministrare; ci sono dei conti da far tornare più e meno; ho le mie idee politiche però non trovo che questo sia il luogo dove esprimerle. Grazie.

PRESIDENTE

Altri interventi, prego. No? Mettiamo dunque ai voti la verifica alla sussistenza degli equilibri.

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

PREMESSO CHE:

- i Comuni di Loria, Resana, Riese Pio X e Vedelago, rappresentati dai rispettivi Sindaci si sono costituiti ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 in Unione di Comuni "Marca Occidentale" come da atto repertoriato al n. 142774 del 5 aprile 2016;
- a seguito del trasferimento delle funzioni fondamentali dei Servizi Sociale, della Polizia Locale e della Protezione Civile da parte dei rispettivi Comuni all'Unione, le stesse sono state accettate e attivate in Unione con deliberazioni del Consiglio dell'Unione n.12, n.13 e n.14 del 24/09/2016;
- successivamente sono stati trasferiti anche i servizi relativi alla gestione economica e giuridica del Personale da parte dei rispettivi Comuni associati all'Unione della Marca Occidentale e Centrale Unica di Committenza, che sono state accettate dall'Unione, rispettivamente, con le deliberazioni del Consiglio dell'Unione n. 19 e n. 18 del 13.09.2017;

VISTO l'articolo 193 del TUEL 267/2000 "Salvaguardia degli equilibri di bilancio" che dispone:

"1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'articolo 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2".

VISTO l'art. 175, comma 8, del d.Lgs. n. 167/2000, il quale prevede che "Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva e il fondo di riserva cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio";

RICHIAMATO inoltre il punto 4.2 del principio applicato della programmazione, all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011, il quale prevede tra gli atti di programmazione "lo schema di delibera di assestamento del bilancio, il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno", prevedendo quindi la coincidenza della salvaguardia degli equilibri e dell'assestamento generale di bilancio;

DATO ATTO ALTRESI' CHE il principio contabile applicato della programmazione prevede che, considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi;

VISTO l'art. 63 comma 3 del vigente regolamento di contabilità il quale prevede che "La verifica sullo stato di attuazione dei programmi ha una triplice funzione:

a) consente di apportare nel corso della gestione eventuali correttivi all'azione amministrativa qualora i risultati non siano in linea con la programmazione;

b) costituisce la base di riferimento intermedia per la relazione illustrativa della Giunta che sarà allegata al conto consuntivo;

c) consente la redazione e l'adeguamento del documento di programmazione per il periodo successivo"

RICHIAMATE le note con le quali i Responsabili dei Servizi hanno riscontrato per quanto di rispettiva competenza:

- l'assenza di situazioni atte a pregiudicare gli equilibri di bilancio;
- l'assenza di debiti fuori bilancio, ad eccezione del Settore Polizia locale che ha attestato l'esistenza di debiti fuori bilancio, derivanti da sentenze di condanna emesse a seguito di ricorsi avverso le sanzioni per violazione del codice della strada, per € 3.100,70 importo che trova copertura, dopo apposito riconoscimento, mediante prelevamento dal fondo rischi contenzioso già stanziato nel bilancio di previsione 2025-2027;
- la necessità di apportare variazioni alle previsioni di bilancio 2025-2027 al fine di adeguare gli stanziamenti all'andamento della gestione;

RITENUTO pertanto di apportare al bilancio di previsione 2025/2027 la variazione di assestamento generale inerente le previsioni di competenza, di cassa e di esigibilità, ai sensi dell'art. 175, comma 8, del Tuel, analiticamente indicate negli allegati B), C) e D) di cui si riportano le seguenti risultanze finali:

2025 (COMPETENZA)	ENTRATA VAR. +	ENTRATA VAR. -	TOTALE A PAREGGIO
	+434.021,99	-1045.980,18	-611.958,19
	SPESA VAR. -	SPESA VAR. +	
	-867.036,51	+255.078,32	-611.958,19
2025 (CASSA)	ENTRATA VAR. +	ENTRATA VAR. -	TOTALE A PAREGGIO
	+434.021,99	-556.701,90	-122.679,91
	SPESA VAR. -	SPESA VAR. +	
	-545.938,93	255.078,32	-290.860,51

2026 (COMPETENZA)	ENTRATA VAR. +	ENTRATA VAR. -	TOTALE A PAREGGIO
	0,00	0,00	0,00
	SPESA VAR. -	SPESA VAR. +	
	-5.000	+5.000	0,00
2027 (COMPETENZA)	ENTRATA VAR. +	ENTRATA VAR. -	TOTALE A PAREGGIO
	0,00	0,00	0,00
	SPESA VAR. -	SPESA VAR. +	
	-5.000	+5.000	0,00

VISTE la relazione predisposta dalla Responsabile del Servizio Finanziario che analizza sotto il profilo finanziario l'andamento della gestione 2025 nonché la relazione predisposta dai responsabili dei vari servizi in merito alla verifica dello stato di attuazione dei programmi del Dup 2025-2027, allegate rispettivamente sub A) e sub E) al presente provvedimento per formarne parte integrante e ritenuto di prenderne atto;

DATO ATTO CHE con la variazione di assestamento generale su indicata permane una generale situazione di equilibrio dell'esercizio in corso tale da garantire il pareggio finanziario;

DATO ATTO che è stato acquisito il parere dell'Organo di revisione contabile che ha espresso parere favorevole sulla proposta di deliberazione;

VISTO il parere favorevole espresso ai sensi e per gli effetti degli articoli 49 e 147.bis del D.Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e art. 3 del vigente regolamento dei controlli interni, da parte della Responsabile del Settore Economico Finanziario in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento;

Viste:

- la deliberazione n. 14 del 7.11.2024 con la quale il Consiglio dell'Unione ha approvato il Documento Unico di Programmazione 2025-2027;
- la deliberazione n. 17 del 30.12.2024 con la quale il Consiglio dell'Unione ha approvato la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2025-2027;
- la deliberazione n. 18 del 30.12.2024 con la quale il Consiglio dell'Unione ha approvato il bilancio di previsione 2025-2027 e relativi allegati;
- la deliberazione n. 2 del 14.1.2025 con la quale la Giunta dell'Unione ha approvato il P.E.G. (Piano esecutivo di gestione) 2025-2027;
- la deliberazione n. 4 del 24.01.2025 con la quale la Giunta dell'Unione ha approvato il PIAO 2025-2027;

Visto il D.Lgs.vo 18.8.2000, n. 267;

Visto il vigente regolamento di contabilità approvato con deliberazione del Consiglio n. 23 del 5.10.2017;

Con la seguente votazione espressa in forma palese:

presenti n. 11 Consiglieri;

votanti n. 11 Consiglieri;

astenuti n. 2 Consiglieri;

contrari n. 1 Consiglieri;

con n. 8 voti favorevoli;

DELIBERA

- di prendere atto della relazione della Responsabile del Servizio finanziario sulla situazione finanziaria dell'ente allegato sub. A) al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
- di apportare al bilancio di previsione 2025/2027 la variazione di assestamento generale inerente le previsioni di competenza, di cassa e di esigibilità, ai sensi dell'art. 175, comma 8, del Tuel, analiticamente indicate negli allegati B), C) e D) di cui si riportano le seguenti risultanze finali:

2025 (COMPETENZA)	ENTRATA VAR. +	ENTRATA VAR. -	TOTALE A PAREGGIO
------------------------------	-----------------------	-----------------------	------------------------------

	+434.021,99	-1045.980,18	-611.958,19
	SPESA VAR. -	SPESA VAR. +	
	-867.036,51	+255.078,32	-611.958,19

2025 (CASSA)	ENTRATA VAR. +	ENTRATA VAR. -	TOTALE A PAREGGIO
	+434.021,99	-556.701,90	-122.679,91
	SPESA VAR. -	SPESA VAR. +	
	-545.938,93	255.078,32	-290.860,51

2026 (COMPETENZA)	ENTRATA VAR. +	ENTRATA VAR. -	TOTALE A PAREGGIO
	0,00	0,00	0,00
	SPESA VAR. -	SPESA VAR. +	
	-5.000	+5.000	0,00
2027 (COMPETENZA)	ENTRATA VAR. +	ENTRATA VAR. -	TOTALE A PAREGGIO
	0,00	0,00	0,00
	SPESA VAR. -	SPESA VAR. +	
	-5.000	+5.000	0,00

- di accertare ai sensi dell'art. 193 del d.Lgs. n. 267/2000, sulla base dell'istruttoria effettuata dal responsabile finanziario di concerto con i responsabili di servizio in premessa richiamata ed alla luce della variazione di assestamento generale di bilancio di cui al punto precedente, il permanere degli equilibri di bilancio sia per quanto riguarda la gestione di competenza che per quanto riguarda la gestione dei residui e di cassa, tali da assicurare il pareggio economico-finanziario per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti e l'adeguatezza dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione;
- di dare atto che il Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione risulta adeguato all'andamento della gestione, come previsto dal principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011;
- di pubblicare la presente deliberazione sul sito istituzionale dell'ente, in *Amministrazione trasparente – Sezione Bilanci*;
- di dare atto che per la presente deliberazione è stato acquisito il parere favorevole dell'Organo di revisione, allegato alla presente;
 - di prendere atto della relazione allegata sub. E) predisposta dai responsabili dei vari servizi in merito alla verifica dello stato di attuazione dei programmi del Dup 2025-2027;
- di disporre che il presente provvedimento venga allegato alla documentazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2025;
- di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4 del D.Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

Con la seguente votazione espressa in forma palese:
presenti n. 11 Consiglieri;
votanti n. 11 Consiglieri;
astenuti n. 2 Consiglieri;
contrari n. 1 Consiglieri;
con n. 8 voti favorevoli;

Del che si è redatto il presente verbale

Il Presidente del Consiglio
Firmato Digitalmente
GUIDOLIN MICHELE

Il Segretario dell'Unione
Firmato Digitalmente
DE NONI DOTT.SSA PAOLA
